



Webinar Edition: 26 Maggio 2021

**Le schede dati di sicurezza estese e le autorizzazioni
ambientali:
tra novità e opportunità.**

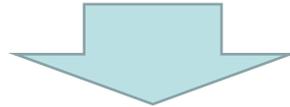
Sonia Russo

Sommario

- **Principio di cautela e obiettivo REACH attraverso lo Scenario di esposizione**
- **Le criticità e l'impegno europeo nella realizzazione della RRA3**
- **Il ruolo dell'ENES+**
- **La valutazione sanitaria ambientale nei procedimenti di autorizzazione : contenuti e condizioni**
- **Conclusioni**

Principio di cautela e obiettivo REACH attraverso le eSDS: Comunicare l'uso sicuro

La comunicazione delle indicazioni per l'uso sicuro (basate su una valutazione della sicurezza chimica) lungo la catena di approvvigionamento sotto forma di scenari di esposizione (allegati alla SDS) è una delle principali novità introdotte dal sistema REACH.



- mira a rendere i processi più trasparenti
- supportare la conformità ai sensi di altri atti legislativi che si occupano di sicurezza e **salute sul lavoro e ambiente**

eSDS: cos'è lo scenario di esposizione

REACH definisce uno scenario d'esposizione come un insieme di condizioni (comprese quelle operative condizioni (OC) e misure di gestione del rischio (RMM)) che descrivono come la sostanza viene utilizzata durante il suo ciclo di vita e come il dichiarante raccomanda agli utilizzatori a valle di **controllare l'esposizione delle persone e dell'ambiente.**



Lo scenario di esposizione e gli scenari contributivi

Uno scenario di esposizione può coprire un processo o un uso specifico o più processi o usi.

Gli ES sono il risultato di una valutazione della sicurezza chimica e gli attori che hanno effettuato tale valutazione inseriscono l'ES pertinente in un allegato alla SDS che copre gli usi identificati.



Lo scenario di esposizione: il contesto legale

Qualsiasi utilizzatore a valle che riceve ES con SDS fornita deve:

- **applicare le OC / RMM che gli sono state comunicate**
- **includere gli ES pertinenti quando compila la propria SDS per gli usi identificati (articolo 31 (5 e 7) del REACH)**



....alcuni supporti

Nel corso degli anni sono state sviluppate alcune linee guida dell'ECHA sugli scenari di esposizione per la comunicazione.

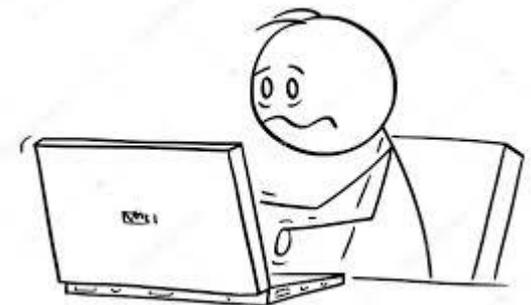
Lo strumento di valutazione della sicurezza chimica (CSA) dell'ECHA (Chesar) fornisce ES in formato e frasi armonizzati strutturati.



l'assenza di requisiti espliciti dal punto di vista della comunicazione ha avuto una serie di impatti negativi

Le principali difficoltà

- molte aziende, in particolare quelle piccole e medie (PMI), trovano le eSDS ancora troppo tecniche.
- La maggior parte dei sistemi di creazione di SDS non ha ancora integrato completamente lo ES, con la conseguenza di errori dovuti a copia e incolla manuale, duplicazione di informazioni e incongruenze.
- I DU hanno difficoltà a stabilire il rispetto dei loro doveri. Si trovano di fronte a più scenari di esposizione in un'ampia varietà di formati e qualità e spesso non sono nemmeno in grado di identificare quegli ES relativi al proprio uso.



Le principali difficoltà

- **La bassa qualità degli ES si è inoltre dimostrata un ostacolo alla fornitura di informazioni sulla sicurezza per le miscele.**
- **I responsabili della formulazione devono confrontarsi con un'elevata diversità in termini di contenuto e formato quando cercano di includere l'ES delle loro materie prime nella SDS per la miscela che intendono fornire.**
- **Gli ispettori hanno difficoltà a far rispettare la presenza di scenari di esposizione conformi**



La seconda REACH review: Focus dell'azione 3 (RRA3) sulle eSdS



- **Action 3(1):** La Commissione incoraggia un maggior numero di settori industriali a **sviluppare e utilizzare formati e strumenti informatici armonizzati** che fornirebbero informazioni più mirate agli utilizzatori e a semplificherebbero la preparazione e l'uso delle eSDS, nonché **facilitarne la distribuzione elettronica**
- **Action 3(2):** La Commissione valuterà l'inclusione di **requisiti minimi** per gli scenari di esposizione per sostanze e miscele nelle schede di dati di sicurezza e richiederà all'ECHA di **sviluppare una metodologia per le schede di dati di sicurezza per le miscele**

1. Encourage updating of registration dossiers
2. Improve evaluation procedures
3. Improving the workability and quality of extended safety data sheets
4. Tracking substances of concern in the supply chain
5. Promoting substitution of SVHCs
6. Simplification for a more workable authorisation process
7. Early socio-economic information for possible regulatory measures
8. Improve the restriction procedure
9. Further enhance Member State involvement in the restriction procedure
10. Frame the application of the precautionary principle
11. Interplay between authorisation and restriction
12. Interface between REACH and OSH legislation
13. Enhance enforcement
14. Support compliance by SMEs
15. Fees and the future of ECHA
16. Review of registration requirements for low tonnage substances and polymers

Requisiti minimi per gli ES allegati alla SDS

L'insieme di requisiti minimi mira a:

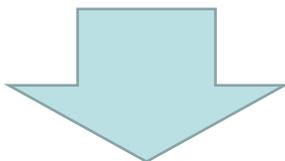
- **aumentare l'utilità delle informazioni ES**
- **razionalizzare e semplificare la comunicazione dell'uso sicuro attraverso la catena di fornitura.**
- **evitare sovrapposizioni degli impegni legislativi.**



Alcune Tappe per raggiungere gli obiettivi fissati in RRA3

Il lavoro tecnico principale dovrebbe essere svolto nella piattaforma ENES (Exchange Network for Exposure Scenarios) rinforzata: essa è la più appropriata e disponibile per sostenere l'ottimizzazione delle eSDSs

«ENES+» **ATTORI** e sinergie



- MSCA
- industria comprese PMI
- **OSH community (Autorità, datori di lavoro, rappresentanti dei lavoratori);**
- **altre aree politiche di interesse es. Industrial Emissions Directive (IED) or the Waste Framework Directive (WFD)**
- DG EMPL's Advisory Committee on Safety and Health at Work (ACSH) via its Working Party on Chemicals (WPC)
- DG EMPL's Committee of Senior Labour Inspectors (SLIC) via its Chemex Working Group
- Forum dell'ECHA
- REACH Exposure Expert Group (REEG)
- Risk Management Evaluation platform (RiME+)

Coinvolgimento delle due comunità:

- **Legislazione ambientale**
- **Legislazione salute e sicurezza sul lavoro**

Impatto ambientale e di salute

L'impatto ambientale può definirsi come insieme degli effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano/programma/progetto, sui seguenti fattori:

- popolazione e salute umana
- biodiversità
- territorio
- suolo, acqua, aria, clima
- beni materiali
- patrimonio culturale
- paesaggio



La valutazione di impatto sulla salute (vis)

La valutazione sanitaria ambientale dei progetti ha la finalità di proteggere la salute umana, contribuire con un miglior ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione degli ecosistemi in quanto risorse essenziali per la vita (PRINCIPIO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE).

A questo scopo essa individua, descrive e valuta l'impatto ambientale.



L'importanza del coinvolgimento in "ENES+" di esperti in altre legislazioni

Gli scenari di esposizione devono garantire l'uso sicuro delle miscele, ed essere in accordo con le altre normative e relativi obblighi nazionali o europei.

- *Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)*
- *Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)*
- *Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)*
- *Valutazione Ambientale Strategica (VAS)*
- *Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA)*
- *Valutazione Ambientale Interregionale transfrontaliera (VAIT)*
- *Valutazione di Impatto Sanitario (VIS)*



"VIS e vis"

AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE : contenuti

la descrizione di:

- installazione
- attività svolte (tipologia/portata)
- materie prime e ausiliarie
- sostanze utilizzate, prodotte e scaricate
- energie utilizzate e/o prodotte
- stato del sito di ubicazione dell'installazione
- tipo e dell'entità delle prevedibili emissioni in ogni comparto ambientale
- tecniche/tecnologie e misure prese in esame dal gestore in forma sommaria per ottemperare ai «*Principi Generali*» di cui all'**art. 6 c,16 D.Lgs. 152/06 s.m.i.**



AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE

Le condizioni

- Devono essere prese le **opportune misure di prevenzione dell'inquinamento** applicando le **migliori tecnologie disponibili (BAT)**
- Non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi
- È prevenuta la produzione di rifiuti
- I rifiuti, la cui produzione, non è prevenibile, sono in ordine di priorità riutilizzati, riciclati, recuperati, smaltiti riducendo quanto più possibile l'impatto ambientale
- L'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente
- Devono essere prese tutte le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne i danni**
- Deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento fino al momento della cessazione definitiva dell'attività
- Va ripristinato lo stato dei luoghi antecedente l'opera



Conclusioni

- 1. Maggiore impegno dell'industria europea per generare e comunicare informazioni sugli usi, esposizione e gestione del rischio lungo la catena di approvvigionamento in modo che un ciclo efficace di informazioni sia creato per gestire i rischi delle sostanze**
- 2. L' *action 3* è un motore chiave per questo lavoro: occorre che ECHA, COMM, SM e industria collaborino al fine di attuare un sistema di più efficace per la comunicazione lungo la catena di approvvigionamento.**
- 3. Garantire la coerenza tra le informazioni nel corpo centrale della SDS, gli scenari d'esposizione allegati e il CSR.**
- 4. Essere conformi agli scenari di esposizione e garantire l'uso sicuro delle miscele in correlata osservanza della legislazione a tutela della salute pubblica dei lavoratori e dell'ambiente.**



Webinar Edition: 26 Maggio 2021

**Grazie per
l'attenzione**